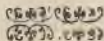




TOMASO GARZONI

A' L E T T O R I .



BENCHE io per me stesso, & il Reuerendo Vfficio dell' acquisitione, insieme con gli a' tri deputati di Vnietia in materia di Stampe, habbiamo cercato, che quest' Opera venga fuora con quella sincerità, che s'aspetta alla persona dell'Auttore; con tutto ciò, essendo possibile, che ogni diligenza humana in qualche parte difettuosa, con questo preambulo à Lettori dichiara il presente Auttore di tenere quel tant, che tiene & afferma la Sacrosanta Chiesa Romana Catholica, & Apostolica, della cui dottrina, & osseruatione non intende in cosa alcuna per minima; che, sia di separarsi, come anco all'aperta dimostra nel Discorso de gli Heretici, & de gli Inquisitori. Per tanto se in quest'Opera fusse cosa per trascuraggine lasciata, ch'alterasse, ouero offendesse in qualche modo l'orecchie de' Pij, & Catholici Christiani, prega l'Auttore ciascuno, che s'appaghi della sua buona intentione, non essendo in poter nostro d'essere in ogni minima parola oculati perfettamente come si conuiene: & se particolarmente nel nominare qualche Auttore di fede, ouero di costumi profano, in così gran Catalogo d'Auttori diuersi, hauesse mancato di darli quelli epiteti d'infami, & scelerati come da qualche volta all'infame Aretino, al sacrilego Agrippa al scelerato Munsterio, & ad alcuni altri tali, con questa presente correge doue per sorte habbia mancato dichiarando l'opere, & i nomi di cotali monstri douersi con ogni epiteto bestiale, & abominetole prononciare, non essendo degni di comparire in Stampa, se non in forma di bestie, & animalacci, come sono. Se anco nelle cose de' costumi vi fosse qualche parola più ardità, ouero più indugente di quello, che à Christiano, & religioso s'appartiene (benchè il tutto sia stato con diligenza reuisto) prega ciascuno à non pigliarne scandalo, perche gli rincresce fin nel cuore di non poter captiuare il genio di tutti i buoni; così nelle parole, come ne' concetti dell'opera sua. Valet.

moda di stile